



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

Cardiologia. Eseguiti con successo interventi di chiusura percutanea del difetto interatriale

Pordenone, 13 febbraio 2026 - La Cardiologia dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, ha eseguito con successo, per la prima volta a Pordenone, due interventi di chiusura percutanea di difetto interatriale (DIA), segnando un importante traguardo per l'attività di cardiologia interventistica e strutturale dell'Azienda.

Gli interventi sono stati eseguiti presso la struttura di Cardiologia Interventistica da un'équipe multidisciplinare composta da cardiologi interventisti, anestesisti, ecocardiografisti, personale infermieristico e tecnici di radiologia.

"Nel caso specifico – dichiara la direttrice della Cardiologia, dottoressa Daniela Pavan – le due procedure eseguite presso la nostra struttura hanno riguardato due pazienti accuratamente selezionati dopo un completo percorso diagnostico clinico e strumentale. In entrambi i casi l'intervento è risultato efficace, con decorso regolare e assenza di complicanze".

I difetti del setto interatriale comprendono un ampio spettro di cardiopatie congenite caratterizzate da un passaggio anomalo di sangue tra le cavità cardiache destre e sinistre. In molti pazienti tali difetti possono non determinare conseguenze clinicamente rilevanti, ma in una parte dei casi possono essere associati a complicanze anche importanti, quali eventi ischemici cerebrali, embolie sistemiche, ischemia cardiaca, nelle forme più avanzate, scompenso cardiaco.

Il trattamento può essere effettuato mediante cardiochirurgia tradizionale, ormai riservata ai difetti più complessi dal punto di vista anatomico o molto grandi, oppure attraverso una procedura percutanea mini-invasiva. Quest'ultima viene eseguita mediante cateteri introdotti dalla vena femorale, attraverso i quali viene posizionato un dispositivo di chiusura del difetto. Si tratta di una procedura relativamente complessa ma a basso rischio, che consente un recupero più rapido e permette di trattare in sicurezza anche pazienti con un profilo di rischio più elevato.

"L'esecuzione delle prime chiusure percutanee di difetto interatriale nella nostra Azienda – prosegue la dottoressa Pavan – rappresenta un risultato di grande valore per la crescita della cardiologia interventistica e strutturale e testimonia l'importanza della collaborazione tra Strutture ospedaliere, in particolare con la Struttura di Anestesia diretta dal dottor Tommaso Pellis. L'avvio di questo nuovo percorso assistenziale permetterà ai pazienti affetti da difetto interatriale, suscettibili di trattamento mini-invasivo, di essere valutati e trattati presso ASFO, riducendo la necessità di trasferimenti verso altre sedi e garantendo un percorso di cura sempre più completo".